

Durante le feste di San Bernardo

L'esperienza del dr. Alessandro Carriero presidente della onlus for life

In questo periodo diverse realtà istituzionali o sociali mettono in calendario incontri gastronomico-musicali con l'intento di raccogliere fondi a sostegno della proprie iniziative benefiche. Così assistiamo ad un florilegio di manifesti appesi ai pali lungo le strade, talvolta anche in posizioni inopportune, ma leggendo questi programmi assai di rado ci si imbatte in qualche incontro dedicato ai volontari. Eppure sono loro i principali artefici e le colonne portanti di innumerevoli iniziative.

Ben venga quindi la "serata del volontario" proposta ormai da diversi anni dall'Associazione San Bernardo che ha chiuso i festeggiamenti per il 40° anno di attività domenica 11 luglio.

Al tavolo dei relatori, di anno in anno, si sono succeduti

nei vari incontri Emergency, Maria Pia Bonanate, esponenti della Comunità Sant'Egidio, don Turturro, vescovi brasiliani e giornalisti quali Lucia Bellaspiga e Lebra.

Questa volta, mercoledì 8 luglio, è intervenuto Alessandro Carriero, primario di radiologia presso l'Ospedale di Novara, accademico presso la Facoltà locale di Medicina e presidente della Onlus For Life.

Le origini dell'Associazione traggono linfa da un'esperienza negativa da lui vissuta parecchi anni fa in terra d'Africa ma quel piccolo seme gettato nella sua coscienza dopo dieci anni ha iniziato a spingere per germogliare.

Da un incontro in pizzeria coi suoi studenti nacque così l'idea di provare a fare da soli, senza sovrastrutture né costi di gestione: tutto quello

che sarebbe entrato doveva uscire in solidarietà.

Impegnando risorse proprie e degli amici che condividevano l'iniziativa, nacque nel 2005 "Radiologia per la vita" cioè la ristrutturazione di una catapecchia a Racaciuni in Moldavia perchè diventasse un laboratorio di pediatria, ora dotato anche di un piccolo reparto di cardiologia.

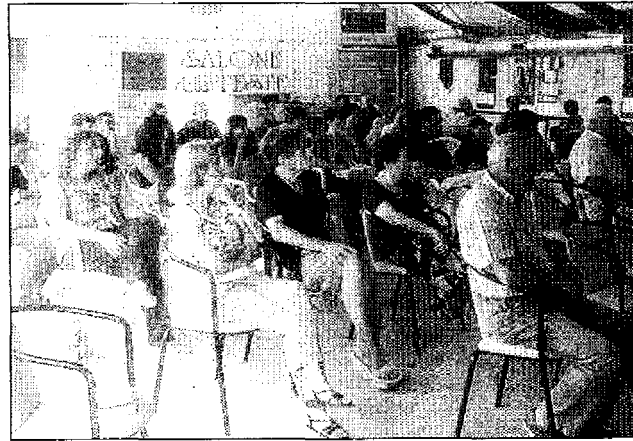
Ne seguirono altre, in prevalenza in Kenia: la scuola Padre Pio a Mijomboni con 90 piccoli ospiti, quella di Jimba dedicata a Karol Wojtyla e quella di San Giovanni a Timboni ma anche l'ambulatorio a Msabaha con sala parto e pronto soccorso e una piccola fattoria a Malindi.

Altre iniziative sono sorte in Burkina Faso, in Nigeria ed ultimamente il gruppo è impegnato anche in Abruzzo,

nel dopo terremoto con la gestione di un servizio lavanderia per gli sfollati ospiti degli alberghi lungo la costa compresa tra Montesilvano e Vasto. E siccome da cosa nasce cosa, in solidarietà con la Fondazione De Agostini di Novara sono stati realizzati dieci unità abitative a Pienze, consegnate a marzo scorso.

La caratteristica di questa Onlus sta nel valutare la bontà dei progetti che gli amici propongono e che devono essere portati avanti dagli stessi proponenti sotto la guida di For Life.

Nella discussione successiva essendo emerso che nel territorio del Borgomanerese opera il Gruppo Pro-Zambia, dallo stesso relatore è stato proposto uno scambio di informazioni per valutare la fattibilità di qualche progetto comune. Se son rose fioriranno.



Il dottor Alessandro Carriero e alcuni dei partecipanti all'incontro

